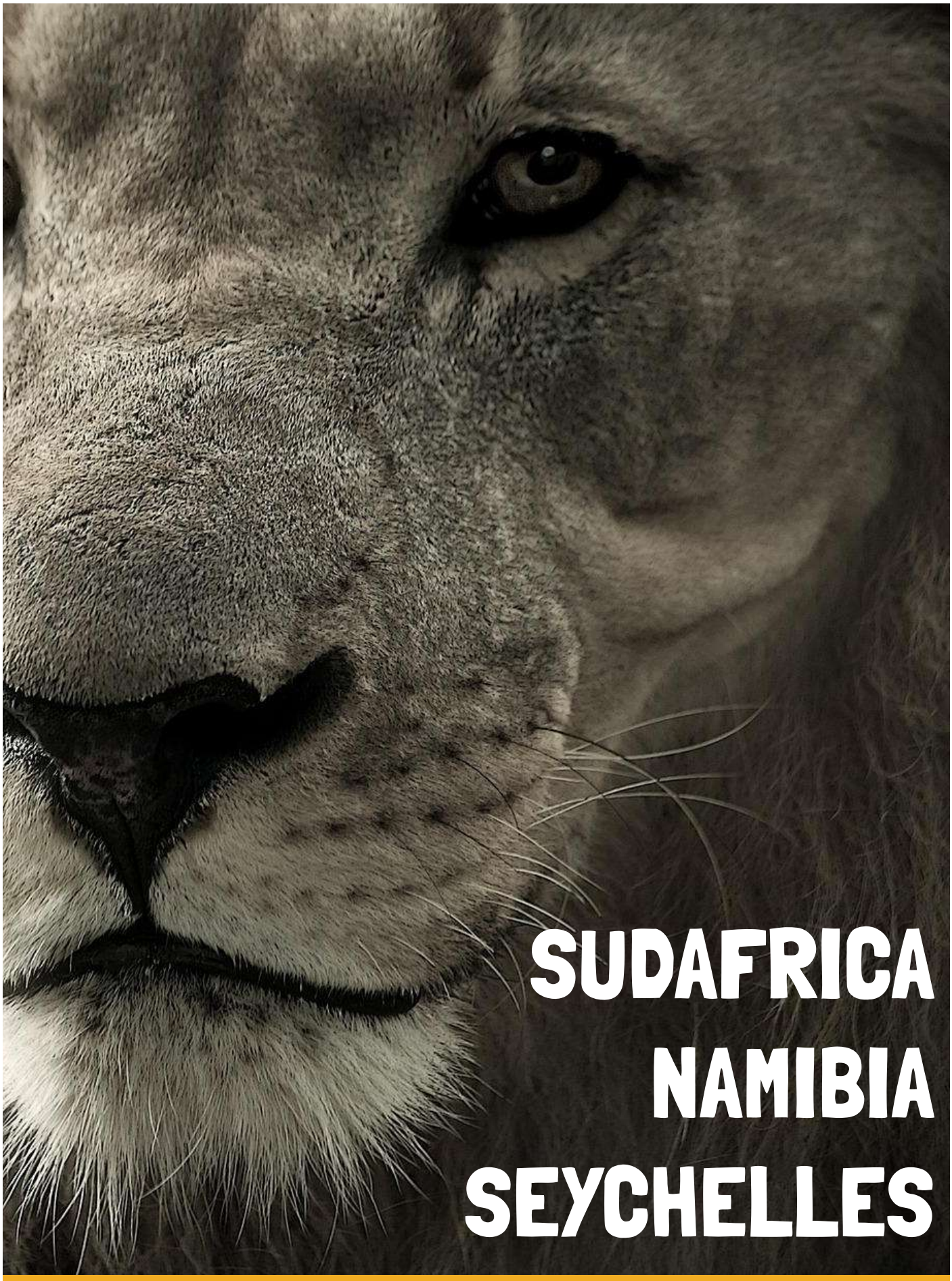


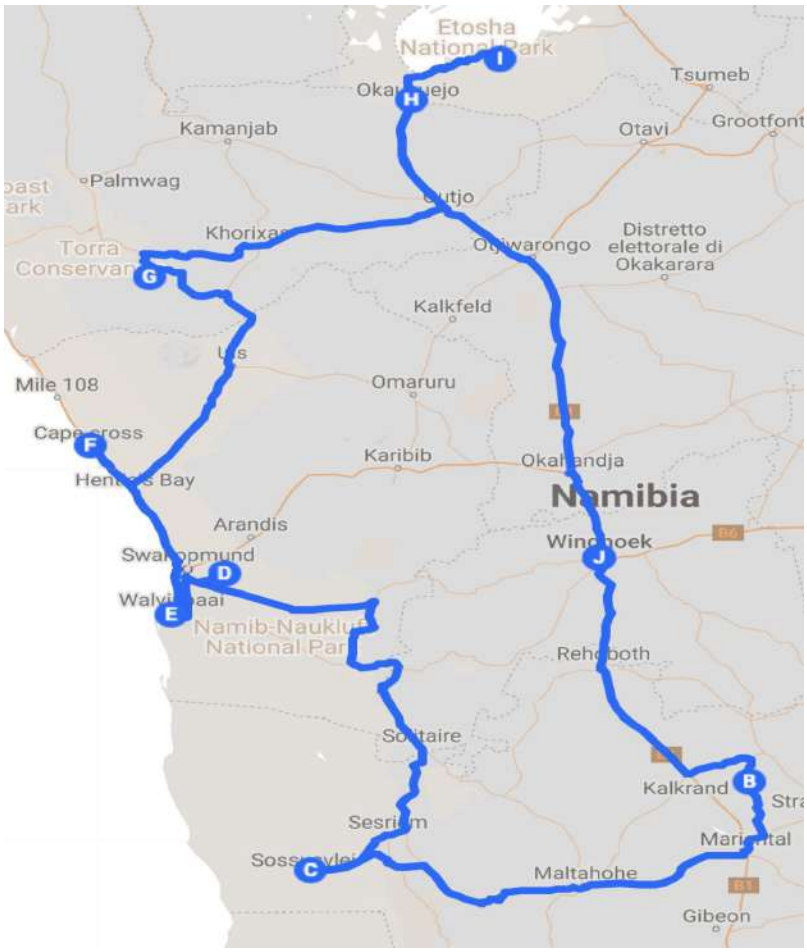
SUDAFRICA
NAMIBIA
SEYCHELLES

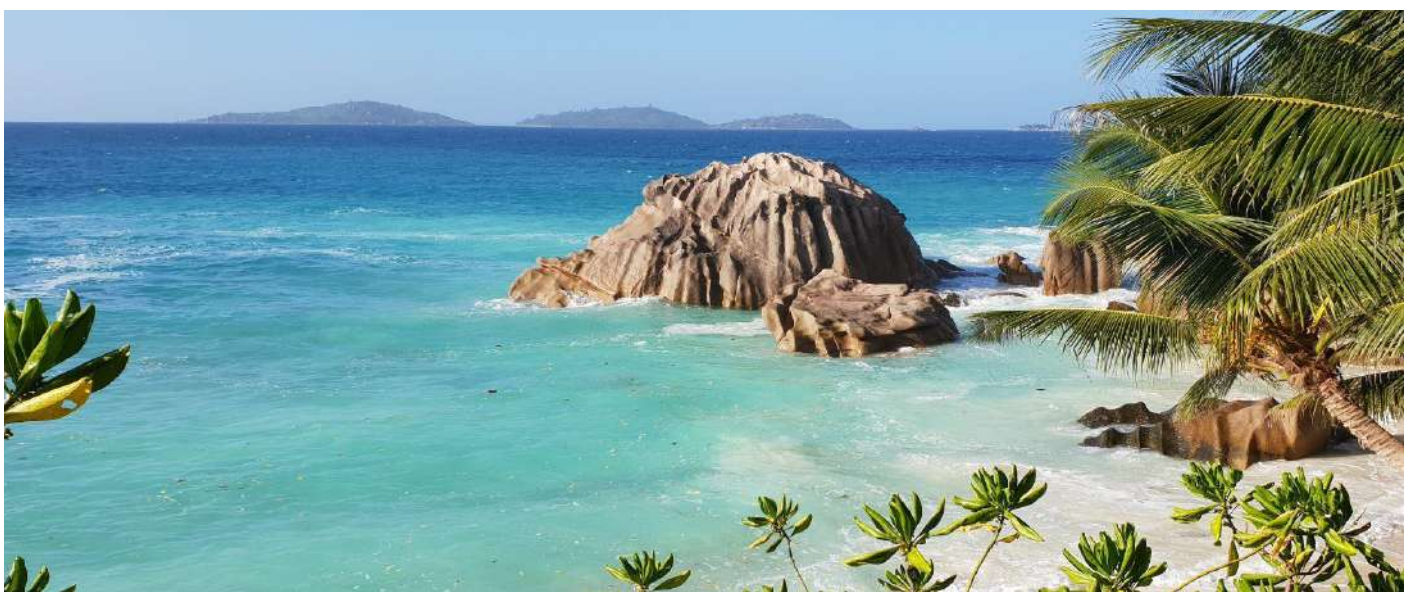
LA FORMA DEL VIAGGIO

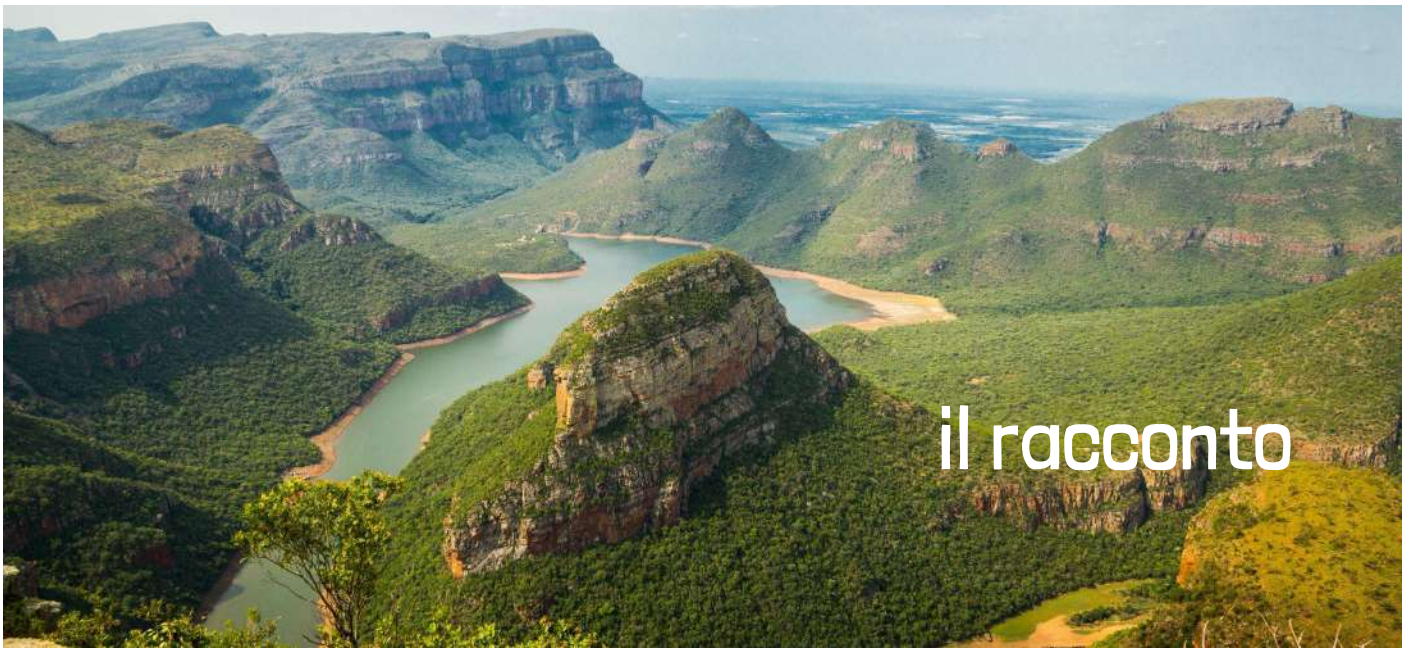
I VIAGGI SU MISURA

gli ingredienti del vostro viaggio

Cape Town con la penisola del Capo e i luoghi di Mandela
pinguini, otarie, fenicotteri e paesaggi costieri indimenticabili
i parchi nazionali Namib Naukluft e Etosha
Sossuvlei e la Duna 45
i deserti del Kalahari e il Damarland
spiagge paradisiache e relax nell'oceano delle Seychelles







il racconto

Cape Town, per cominciare, con i suoi panorami mozzafiato, le colonie di pinguini, il mitico Capo di Buona Speranza e tutta l'energia di una città giovane, dinamica e semplicemente spettacolare. Ma il vostro viaggio, qui, è solo l'inizio di un'avventura meravigliosa.

La Namibia è infatti a detta di molti, tra cui noi, uno dei viaggi più commoventi e straordinari che si possano fare nella vita. Un paese di incredibile bellezza, dove si fondono mare, terra e cielo in un insieme assolutamente unico. Come unica è la possibilità di passare da paesaggi costieri popolati da simpatiche otarie a deserti di sabbia dorata in cui si aprono bianchi bacini formati dagli antichi letti dei fiumi, da canyon abitati da alberi millenari a parchi degni di competere con i più celebri del continente africano. Incontrerete leoni, giraffe, orici, springbok, zebre, delfini e otarie, ma anche le popolazioni locali e i graffiti rupestri che vi porteranno indietro nel tempo di 6000 anni. Vi imbatterete in colonie di migliaia di fenicotteri rosa subito prima di scalare le alte dune del Namib, in un percorso lungo ed emozionante, ma soprattutto viaggerete in un susseguirsi di panorami che vi toglieranno il fiato, ogni giorno.

Un comodo volo via Johannesburg vi porterà infine alle Seychelles, che vi regaleranno un momento unico di pace e relax tra Praslin, Mahé e La Digue, immersi in un paradiso naturale incontaminato con pochi uguali.

Si dice che quando i primi esploratori toccarono queste isole, totalmente disabitate all'epoca, credettero di aver raggiunto il mitico giardino dell'Eden, e ancora oggi, chi atterra qui, vive sensazioni analoghe.

Certo, le spiagge sono tra le più belle del pianeta e almeno un paio sono quasi sempre inserite nelle varie top 10 sull'argomento, ma quello che forse vi rimarrà ancora più impresso nella memoria è la strabordante natura che vi avvolgerà fin dal vostro arrivo.
Foreste tropicali incontaminate, tartarughe giganti, pesci colorati che raggiungono la riva, miriadi di uccelli di ogni colore, fiori sgargianti che non sembrano subire nessuna stagionalità sono i tratti distintivi delle Seychelles, insieme ad una popolazione sorridente e accogliente, frutto di intrecci tra Africa, Asia ed Europa che continuano tutt'oggi.
Durante il vostro viaggio toccherete almeno tre delle apparentemente infinite isole dell'arcipelago, quelle più abitate e famose, ognuna con le proprie caratteristiche e i propri "punti di forza", ma avrete tempo e modo, volendo, di dedicarvi anche ad ulteriori esplorazioni!

diario di viaggio

Primo giorno:

Volo di andata Venezia – Cape Town con scalo a Dubai.

Secondo giorno:

All'arrivo ritiro dell'auto a noleggio e trasferimento all'hotel per il deposito dei bagagli. Nel pomeriggio, magari dopo una pausa in centro, al bellissimo Truth Coffee Roasting, vi consigliamo di recarvi nel quartiere più famoso di Capetown: Bo – Kaap, celebre per le sue case colorate (collocate in ottima parte lungo Wale Street), situato sulle pendici di Signal Hill all'interno del City Bowl, anche noto come Quartiere Malese. Volendo, potreste fermarvi in zona per l'aperitivo, visto che questa è l'area dove si trovano alcuni dei migliori cocktail bar della città.

Terzo giorno:

Oggi il nostro consiglio è quello di fare un Cape Tour! Un tour panoramico che prende tutta la giornata, e vi permetterà di percorrere le strade di questa incredibile penisola, fermandovi ad esplorare le spiagge incontaminate, le affascinanti cittadine costiere e la fauna locale! In ogni caso, andando verso la penisola del Capo vera e propria, ricordatevi di percorrere la Chapman Peaks Drive, una strada incredibilmente spettacolare! Nel pomeriggio imperdibile Boulder's Beach, con la sua colonia di pinguini: in nessun altro luogo al mondo ci si può avvicinare così tanto e così facilmente a questi splendidi animali senza correre il rischio di disturbarli! E perché non fermarsi per una pausa pranzo dedicata a scoprire i grandi vini del paese?
Pernottamento a Cape Town.

Quarto giorno:

In mattinata, se le condizioni meteo saranno buone, raggiungete la cittadina costiera di Hermanus in tempo per una rilassante passeggiata lungo la Cliff Path, percorso pedonale che segue tutta la costa della cittadina, prima di un'indimenticabile uscita in barca alla ricerca delle balene.
In alternativa vi invitiamo a dedicare la giornata a scoprire Robben Island, splendido affioramento a largo di Cape Town contraddistinto da panorami meravigliosi e, soprattutto, dalle vicende storiche che qui hanno avuto luogo. Usata per molti anni come prigione, ha ospitato a lungo anche Nelson Mandela, e tutt'oggi la visita viene guidata da ex prigionieri, che più di ogni altro possono trasmettere al visitatore la forza degli accadimenti dell'epoca. Nel pomeriggio, potrete godervi negozi e ristoranti del mondano e cosmopolita Victoria&Alfred Waterfront, magari trovando il tempo, se volete, di "allungarvi" fino ai giardini botanici, uno vero spettacolo della natura o per "salire" sulla Table Mountain, escursione consigliatissima qualora il meteo la permetta.
Pernottamento a Cape Town.

Quinto giorno:

Trasferimento in aeroporto e riconsegna dell'auto a noleggio.
Volo Cape Town – Windhoek
All'arrivo ritiro della nuova auto a noleggio e partenza per il deserto del Kalahari, per arrivare nel primo pomeriggio nella zona di Mariental, in tempo per sistemarvi nel vostro lodge e godervi un aperitivo ammirando il tramonto sulle dune del deserto del Kalahari.
Game drive, pernottamento e cena in lodge.

Sesto giorno:

Dopo una mattinata di relax, partenza verso l'ovest del paese (con pausa pranzo a Malthahoe), in una giornata di trasferimento che comunque vi regalerà panorami mozzafiato e un primo, profondo, contatto con l'interno della Namibia.
Pernottamento e cena in lodge.

Settimo giorno:

Dopo la prima colazione partenza per Sesriem e il Namib Naukluft Park, dove scalerete la famosa duna 45 prima di arrivare a Sossusvlei e Dead Vlei per ammirare i laghi di argilla, "decorati" da alberi di oltre 800 anni fa che si stanno progressivamente mineralizzando.
Pranzo all'ombra del Sesriem Canyon e trasferimento al vostro lodge.
Pernottamento e cena in lodge.

Ottavo giorno:

Pronti a partire per uno dei tratti più lunghi, ma anche più scenografici, del vostro viaggio? Lasciato il vostro lodge inizierete un percorso che tra canyon, montagne, famiglie di babbuini e facoceri, attraverserà il tropico del Capricorno e vi permetterà delle soste in aree dove tentare di avvistare giraffe e antilopi.
E prima di raggiungere la vostra meta finale di giornata, ecco la Moon Valley, spettacolo impressionante e decisamente "lunare", e la Welwitschia Plain, habitat di una delle piante più antiche e curiose del mondo...
In tardo pomeriggio arrivo a Swakopmund e a seguire sistemazione in hotel a Walvis Bay.

LA FORMA DEL VIAGGIO
I VIAGGI SU MISURA

Nono giorno:

Mattinata libera a Walvis Bay per passeggiare sulla costa e godersi lo spettacolo dei fenicotteri rosa che abitano la locale spiaggia. In tarda mattinata escursione guidata a Sandwich Harbour, dove le dune del deserto del Namib si gettano nell'oceano, uno degli spettacoli più impressionanti di questo viaggio e, probabilmente, della vostra vita!
Rientro a Walvis Bay e pernottamento in hotel.

Decimo giorno:

Dopo colazione partenza da Walvis Bay, lambendo il famoso parco della Skeleton Coast che deve il suo nome al grande numero di barche che qui si sono arenate nel corso degli anni, con destinazione Cape Cross per visitare la più numerosa colonia di otarie del capo della Namibia.
Da qui seguirete il perimetro del grande e scenografico massiccio del Brandberg per raggiungere Uis e la regione del Damaraland.
Pernottamento in guesthouse.

Undicesimo giorno:

Visita dei graffiti rupestri di Twyfelfontein e della foresta pietrificata nel deserto roccioso del Damaraland, dove potrete ammirare i graffiti e le pitture rupestri che si stimano risalenti a circa 6000 anni fa.
Cena e pernottamento in lodge.

Dodicesimo giorno:

Partenza per il parco Etosha, con un percorso panoramico attraverso piccoli villaggi dove respirare l'autentica atmosfera della provincia namibiana.
Oggi potrete decidere se visitare una prima volta in autonomia il parco Etosha o chiedere al vostro lodge un game drive al tramonto nella loro riserva privata, ma preferiamo lasciarvi liberi di valutare cosa preferite in corso d'opera...
Cena e pernottamento in lodge

Tredicesimo giorno:

Giornata interamente dedicata alla visita del parco Etosha, probabilmente uno dei luoghi migliori al mondo per avvistare la fauna selvatica africana e i suoi celebri "big five": sarete circondati da zebre, antilopi e giraffe, con possibilità molto alte di vedere dal vivo anche leoni, bufali ed elefanti.

Quattordicesimo giorno:
Dopo colazione partenza per l'aeroporto di Windhoek, dove riconsegnerete l'auto a noleggio.
Volo Windhoek – Johannesburg
Pernottamento in hotel nelle vicinanze dell'aeroporto.

Quindicesimo giorno:
Volo Johannesburg – Mahé
All'arrivo ritiro dell'auto a noleggio.
Trasferimento e pernottamento a Mahé.

Sedicesimo giorno:
Soggiorno libero a Mahé per rilassarvi e scoprire le innumerevoli spiagge dell'isola. Potreste anche valutare un tour con degustazione di rum locale nella bellissima distilleria Takamaka! Pernottamento a Mahé.

Diciassettesimo giorno:
Mattinata libera a Mahé. Nel primo pomeriggio trasferimento al porto e riconsegna dell'auto a noleggio.
Traghetto Mahé – Praslin
All'arrivo ritiro dell'auto a noleggio e pernottamento a Praslin.

Diciottesimo giorno:
Soggiorno libero a Praslin, dove non potete perdere le splendide Anse Lazio e Anse Georgette, oltre allo splendido parco naturale al centro dell'isola!
Pernottamento a Praslin.

Diciannovesimo giorno:
Riconsegna dell'auto a noleggio al porto di Praslin.
Traghetto Praslin – La Digue
Soggiorno libero e pernottamento a La Digue.

Ventesimo giorno:
Mattinata libera a La Digue.
Traghetto La Digue – Mahé
Trasferimento autonomo e tempo libero in centro a Victoria.
In serata trasferimento autonomo all'aeroporto.
Volo Mahé – Venezia con scalo a Dubai.

cosa vedremo:
deserti e panorami

Capo di Buona Speranza: ritenuto erroneamente il punto più a sud del continente africano (in realtà è Cape Agulhas, a est di Hermanus), è un grande parco che termina con ripide scogliere a picco sul mare. Fate attenzione ai vostri cappelli, qui il vento è sempre molto forte, ma il panorama è impagabile! Su uno dei "bordi" del capo si trova Boulders Beach, con la colonia di pinguini più fotografata del Sudafrica, e da Hout Bay partono le barche per Duiker Island, habitat scelto da migliaia di otarie.

Kalahari: è una vasta distesa sabbiosa che si estende per circa 520.000 km², dimensione che lo rende il quarto deserto al mondo, coprendo larga parte del Botswana, zone dello Zimbabwe, della Namibia e del Sudafrica. Si trova all'interno di un bacino che porta lo stesso nome, che nella lingua Tswana significa "la grande sete". In effetti, le uniche riserve d'acqua di grandi dimensioni sono costituite dai pan, laghi salati effimeri che si riempiono durante la stagione delle piogge. Ma la vera particolarità di questo deserto è il colore rosso della sua sabbia, intervallata da piccoli cespugli che formano la "boscaglia" da cui si è preso il nome boscimani, la popolazione nomade, in realtà chiamata San, che abita da millenni questa zona.

Namib: letteralmente "luogo vasto", il nome è collegato al popolo Nama, che anticamente abitava quest'area. Arido da oltre 80 milioni di anni, è uno dei deserti più antichi del mondo se non propriamente il più vecchio. Il sistema di dune a mezzaluna e a stella si muove di continuo, dando vita a formazioni spettacolari come la celebre Duna 45 di Sesriem, che scaleremo, e la Duna 7, una delle più alte al mondo. Lo vedrete prima dal lato "interno", per poi ritrovarlo un paio di giorni dopo quando, al suo termine, si getta letteralmente dell'oceano Atlantico, in uno degli spettacoli più indimenticabili del viaggio.

Sossusvlei: il nome in sé si riferisce ad una pozza d'acqua effimera circondata da dune, ma in realtà si usa per delimitare tutta questa valle del Namib. Qui il fiume Tsauchab scompare tra l'argilla bianca alla base di alcune tra le dune più alte del mondo, montagne di sabbia che si stendono a perdita d'occhio e le loro ricche colorazioni variano a seconda della luce, rosa, arancione, fino al rosso fuoco nel momento in cui il sole è più alto.

Dead Vlei: altra depressione caratterizzata da un suolo chiaro dall'apparenza sabbiosa, un tempo oasi di acacie. In seguito, a causa della deviazione dei corsi d'acqua effimeri che le rendevano fertili, diventò una secca distesa di argilla bianca circondata dalle dune del Namib. Una delle immagini più classiche del paese è proprio quella di Dead Vlei con al centro della piana scheletri di alberi, diventati col tempo quasi neri e che, accostati al bianco del suolo e all'arancio delle dune, offrono un contrasto decisamente fotogenico.

Moon Valley e Welwitschia Plain: la valle della Luna è stata, un paio di milioni di anni fa, una catena montuosa progressivamente erosa fino a divenire un insieme di basse colline di forme e colori eccentrici e fantasiosi, che vi regalerà scatti fotografici meravigliosi! E a poca distanza ecco la curiosa Welwitschia, pianta dalle caratteristiche uniche: è in pratica un fossile vivente, e alcune di quelle che si trovano qui raggiungono i 1500 anni di età...

Skeleton Coast: tratto compreso fra le foci dei fiumi Cunene e Swakop in cui la costa è quasi ovunque piatta e sabbiosa, solo raramente rocciosa. Il nome deriva dai numerosi relitti di navi presenti in zona, come è facilmente intuibile dalle immagini dei teschi alle porte del parco. Voi ne percorrerete una piccola parte, puntando in particolar modo a Cape Cross, con la sua numerosa, e un po' puzzolente, colonia di otarie.

Damaraland: è la zona del Namib settentrionale, dove le sporadiche sorgenti e i fiumi effimeri creano strisce verdi e umide in cui vivono animali selvatici, uomini e bestiame. Procedendo verso l'interno, il terreno s'innalza gradualmente generando prima alcune selvagge montagne desertiche e poi gli altopiani dalla vegetazione a macchia della Namibia Centrale. Il nome deriva dall'etnia dei Damara ed è anche la zona dove si possono ancora vedere gli animali vagare liberamente al di fuori dei parchi e delle riserve protette.

Parco Etosha: di fatto un cuscinetto di protezione per evitare che gli animali si spingano troppo a Sud, l'Etosha National Park è il primo parco fondato in Namibia e sicuramente uno dei migliori luoghi per osservare gli animali. Il nome significa "terra delle acque asciutte" e deriva dall'ampia depressione salina dalle sfumature bianche e verdastre chiamata Etosha Pan. Ha una superficie di oltre 20000 kmq, e qui vivono 114 specie di mammiferi, 340 di uccelli, 16 di rettili e anfibi e un'innumerevole varietà d'insetti.

cosa vedremo: animali

Big Five: la Namibia è uno dei paesi dove, con un po' di fortuna, avrete modo di vederli tutti: elefanti, leoni, leopardi, rinoceronti, bufali... Aguzzate la vista e tenete sempre a portata di mano le vostre macchine fotografiche: i rangers che ci accompagneranno sono di grande aiuto per scovarli, ma ad immortalarli dovrete pensarci voi!

Antilopi: sono gli animali che sicuramente vedrete più spesso durante il viaggio. Anche perché le specie che compongono questa grande famiglia di ungulati sono tantissime, dallo gnu all'impala, dallo springbok al kudu. Come riconoscerli? Intanto vi diciamo, a titolo esemplificativo, che gli impala vivono nella boscaglia, solo i maschi hanno le corna e sul loro fondoschiena vi sono due strisce a formare un cerchio che in caso di pericolo i cuccioli possono seguire. Lo springbok, invece, è più piccola e il suo nome deriva dall'afrikaans e significa "antilope saltante" (da spring, "saltare", e bok, "antilope"): sono noti infatti per un insolito comportamento che consiste in una serie di salti (fino a 4 m di altezza) e che viene chiamato pronking, dall'olandese pronken, "esibirsi". Per tutti i dettagli sulle altre specie non vi resta che partire con noi.

Giraffe: il mammifero più alto al mondo, se non l'avete mai visto dal vivo ne rimarrete affascinati. Un po' impacciato quando va a bere nelle pozze, prende tutta un'altra eleganza quando cammina. Ma attenti alle litigate: i maschi per ottenere il predominio combattono tra di loro a colpi di collo!

Del resto stiamo parlando di un animale che praticamente non ha predatori: gli unici due "nemici" sono leoni e coccodrilli, ma molto spesso il calcio potente di questo gigante della savana scoraggia anche i felini più coraggiosi.

Zebre: secondo noi uno degli animali più fotogenici al mondo. Perché? Le sue strisce nere, bianche, marroni, oro (eh si, anche oro! Aguzzate la vista..) sono perfette per risaltare davanti all'obiettivo. A proposito di strisce, anche se sembrano tutte uguali pensate che nessuna zebra ha il manto identico all'altra!

Pinguini: esiste un animale più buffo e simpatico? Noi ne siamo innamorati e Boulders Beach è una delle colonie di pinguini africani più popolosa, ospitando oltre 2000 esemplari: l'unica attenzione da prestare è di non disturbarli troppo perché se si sentono minacciati usano il becco, affilato come un rasoio, contro gli "invasori". Ma non temete, noi siamo loro amici da tempo e sappiamo come avvicinarci senza importunarli...

Balene: la più avvistata è quella franca australe, un tempo la più cacciata per il suo grande contenuto di olio e ossa, da cui si ricavavano le stecche per i corsetti. Per fortuna oggi la caccia alle balena è quasi abolita e il Sudafrica resta uno dei luoghi al mondo migliori per avvistarle: con un po' di fortuna, si vedono direttamente dalla terraferma. Non appena vedrete uno spruzzo uscire dall'acqua fermatevi, non si sa mai che decida proprio in quel momento di fare un salto da lasciare senza fiato! In ogni caso chi vuole potrà partecipare a un'uscita in barca per ammirarle più da vicino: questa è la stagione perfetta!

Rinoceronte nero: originario delle aree orientali della Namibia, non è propriamente nero, in verità è di colore grigio – bruno. Alla specie venne dato questo nome per distinguerla dal rinoceronte bianco, molto più raro, anche se queste due specie non sono facilmente distinguibili tra loro dal colore ma piuttosto dalla dimensione e dal corno. Ad ogni modo, qualsiasi sia il colore, sarà una conquista unica poterne vedere anche solo un esemplare.

I grandi felini: gli avvistamenti di leoni, ghepardi e leopardi non sono così rari, soprattutto in prossimità delle pozze d'acqua e all'ombra dei bassi arbusti dei parchi nazionali. Certo, un pizzico di fortuna non guasta mai, soprattutto se si aspira a scovare il branco delle leonesse con i cuccioli appena nati.

Fenicotteri: lungo la costa del Namib alla ricerca soprattutto delle alghe e dei crostacei, i fenicotteri sono forse uno degli spettacoli più colorati della Namibia. Due delle specie, il fenicottero maggiore e quello minore, si distinguono soprattutto per la colorazione: mentre il primo ha un piumaggio che va dal bianco al rosa pallido e un becco biancastro con la punta nera, il secondo è di un rosa più intenso e con il becco rosso scuro.

Otarie: pensando all'Africa vengono in mente soprattutto i grandi mammiferi, ma in un territorio lambito dall'oceano la presenza di animali marini è altrettanto importante, e noi avremo modo di ammirare da vicino la nutrita colonia di Cape Cross. Lo spettacolo dato dal contrasto della loro goffaggine a terra e della loro agilità in acqua è sempre emozionante, così come la cura e la vicinanza con cui le femmine "coccolano" i cuccioli...

LAFOR
MA·DEL
VIAGGIO

laformadelviaggio.it srl
via del Carmine, 6
35137 Padova
0499817473
www.laformadelviaggio.it